

COMUNE DI MONTEVIALE

Provincia di Vicenza

Variante parziale al

P.R.G.

Zona "A"
Centro Storico

1998

ALL. 12/b

PROGETTO

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE REPERTORIO DI INDIRIZZI PROGETTUALI

REGIONE DEL VENETO
Allegato a Deliberazione di G.R.
n. 340 in data 8 FEB. 2000

ALLEGATO alle Deliberazioni di
C.C. nr. 29 del 16.07.98 (adozione) e
nr. 02 del 26.01.99 (esame
osservazioni).

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Bernardotto geom. Roberto

IL DIRIGENTE REGIONALE
DIREZIONE URBANISTICA E B.B.A.A.
Arch. *[Signature]*

23.02.2000
COMUNE DI MONTEVIALE

25 FEB 2000

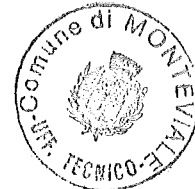
PROT. N. 1317

CAT. 10 FASC. 1



il Sindaco

[Signature]



REGIONE DEL VENETO
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE
"Sezione Urbanistica"

In data Argomento N°

22 DIC. 1999 N° - 516

IL SEGRETARIO
FRANCESCO BARINA

il Segretario

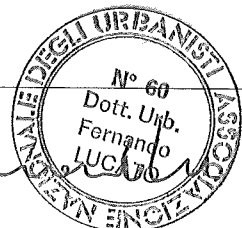
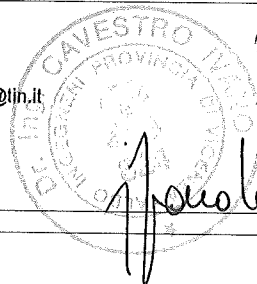
[Signature]

ARCHITETTI URBANISTI ASSOCIATI

R. Faccin R. Marzotto P. Stella architetti F. Lucato urbanista
Via Maffei,1 VICENZA - tel. (0444) 515 824 - fax 506 201 e.mail: auacomm@tin.it

STUDIO ing. IVANO CAVESTRO

Viale Fusinato, 78 VICENZA - tel. 0444/542434 - fax 545711



[Signatures]

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE

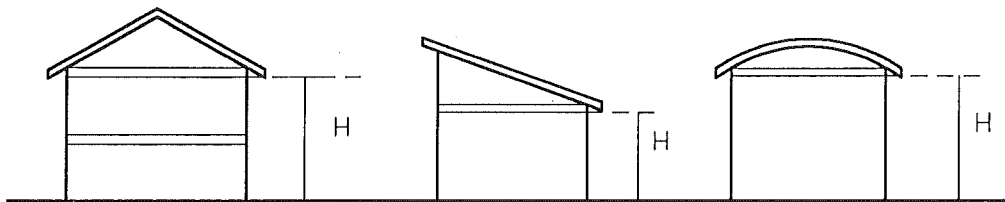
DEI FABBRICATI

COMUNE DI MONTEVIALE
VARIANTE AL P.R.G. - CENTRO STORICO - 1998
ALLEGATO ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

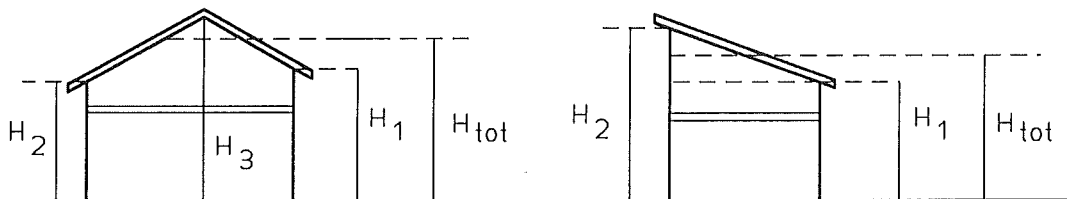
SCHEDA N. **1** - ALTURB1

ALTEZZA URBANISTICA

1° CASO.
 TERRENO E STRADA ORIZZONTALI



a. Intradosso del solaio orizzontale riferito all'ultimo piano praticabile

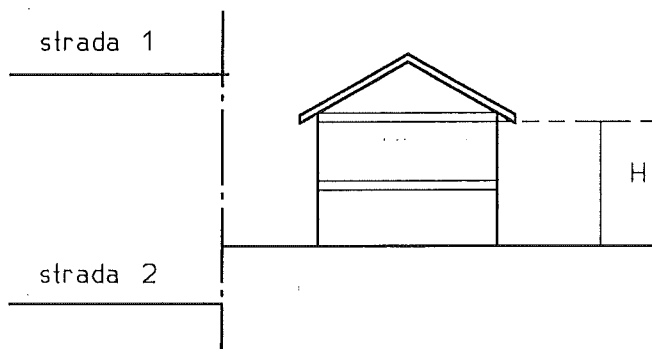


b. Copertura al di sopra dell'ultimo piano praticabile

$$H_{tot} = \frac{H_1 + H_2 + H_3}{3}$$

$$H_{tot} = \frac{H_1 + H_2}{2}$$

2° CASO.
 TERRENO E STRADA ORIZZONTALI A QUOTE DIVERSE



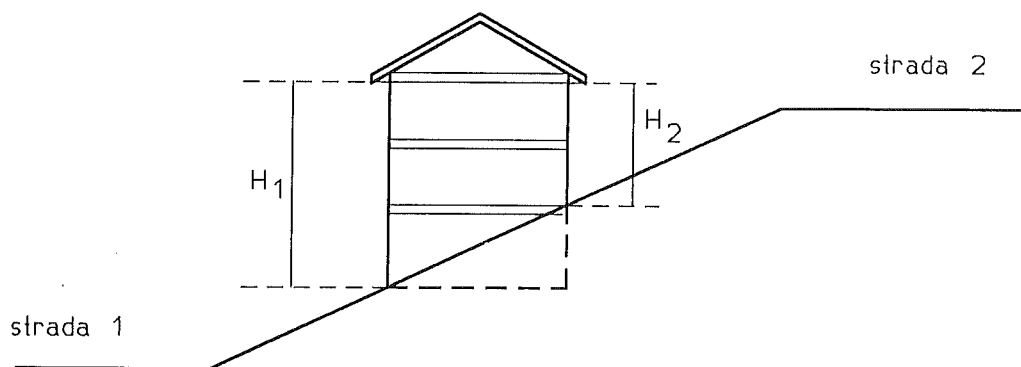
terreno = piano originario quotato naturale
 e dopo l'urbanizzazione in caso di Piano attuativo

COMUNE DI MONTEVIALE
VARIANTE AL P.R.G. - CENTRO STORICO - 1998
ALLEGATO ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

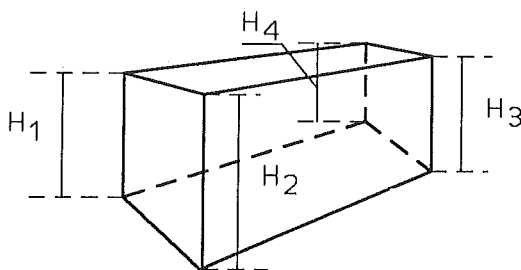
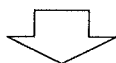
SCHEDA N. 2 - ALTURB2

ALTEZZA URBANISTICA

3° CASO.
TERRENO E STRADA NON ORIZZONTALI



Definizione di altezza media:



$$H_{\text{medio}} = \frac{\sum_{i=1}^N H_i}{N}$$

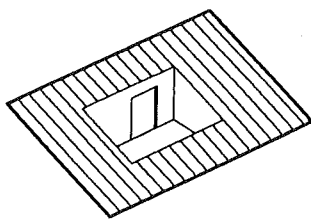
dove H_i rappresenta l'altezza
dello spigolo i -esimo dell'edificio
ed N rappresenta il numero di
spigoli

COMUNE DI MONTEVIALE
VARIANTE AL P.R.G. - CENTRO STORICO - 1998
ALLEGATO ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

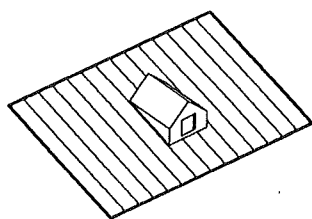
SCHEDA N. **3** - APTETTI

APERTURE SU TETTI

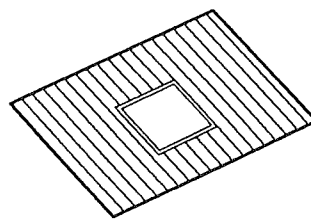
TIPOLOGIE:



A. Altana

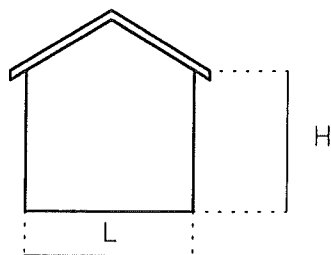


B. Abbaino



C. Lucernario

ABBAINO: dimensioni

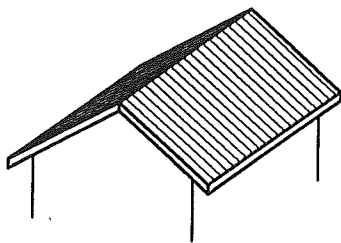


La superficie dell'abbaino non deve essere maggiore del 5% della superficie totale della copertura, salvo specifiche esigenze igienico-sanitarie.

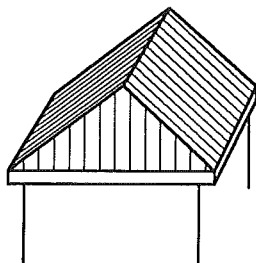
Dimensioni massime:

H = 140 cm
 L = 160 cm

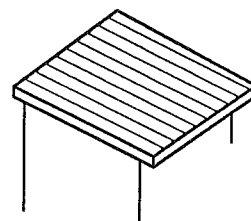
TIPO DI COPERTURE: soluzioni ammesse



TIPO 1 - CAPANNA



TIPO 2 - PADIGLIONE



TIPO 3 - FALDA UNICA

AMMESSE:

A. Altana
 B. Abbaino
 C. Lucernario

AMMESSE:

B. Abbaino
 C. Lucernario

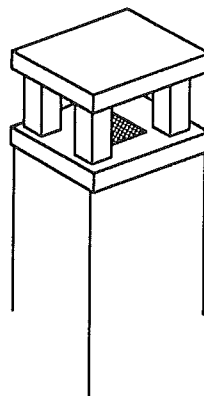
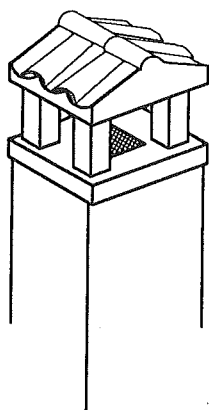
AMMESSE:

C. Lucernario

COMUNE DI MONTEVIALE
VARIANTE AL P.R.G. - CENTRO STORICO - 1998
ALLEGATO ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

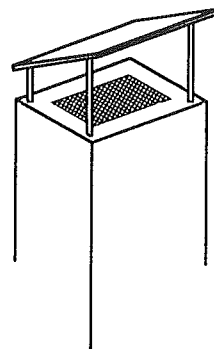
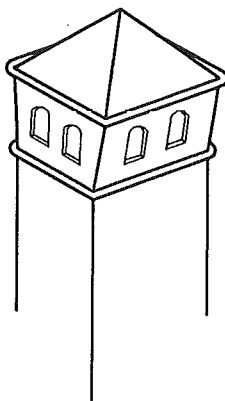
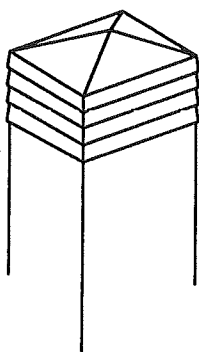
SCHEDA N. 4 - COMIGN

COMIGNOLI



SOLUZIONI AMMESSE E CONSIGLIATE:

MATERIALI: laterizio a vista o intonaco, copertura in coppi o in pietra



SOLUZIONI SCONSIGLIATE (AMMESSE SOLO SU PARERE CEC):

MATERIALI: in acciaio e rame, prefabbricati con cappello in laterizio

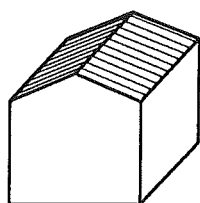
COMUNE DI MONTEVIALE
VARIANTE AL P.R.G. - CENTRO STORICO - 1998
ALLEGATO ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

SCHEDA N. **5** - COPERTI

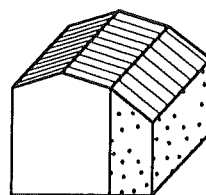
COMPOSIZIONE COPERTURE

AMMESSE E CONSIGLIATE

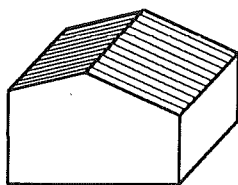
SCONSIGLIATE:
 AMMISSIONE SUBORDINATA
 A PARERE CEC



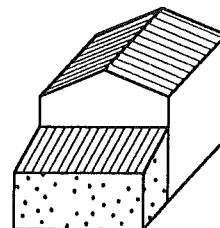
1 - CAPANNA SEMPLICE:
 due falde di copertura
 simmetriche con colmo
 parallelo all'asse
 longitudinale dell'edificio



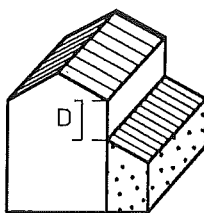
a. con cambio di
 inclinazione sulla
 stessa falda di
 copertura



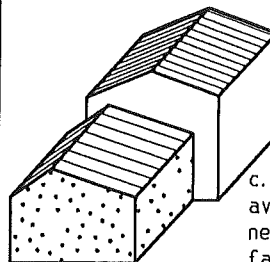
2 - CAPANNA
 ASIMMETRICA:
 come il tipo 1
 ma con una falda più
 allungata sul
 fronte principale
 o sul retro



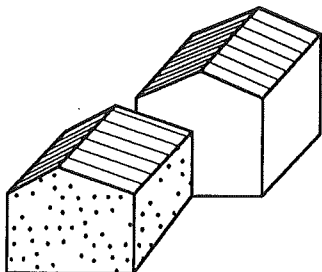
b. a corpi disassati
 in cui il corpo di
 fabbrica secondario
 presenti falda con
 andamento diverso
 dal corpo principale



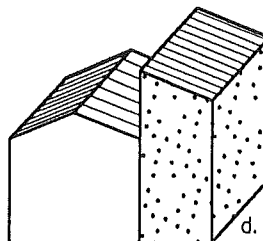
3 - CAPANNA INTERROTTA:
 il prolungamento avviene
 con discontinuità della
 falda, con andamento
 costante e sfalzo
 $D > 1$ m



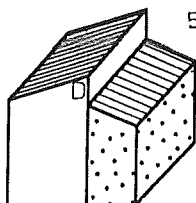
c. con falde di copertura
 aventi diversa inclinazione
 nell'ambito dello stesso
 fabbricato



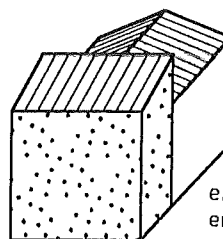
4 - A CORPI
 DISASSATI:
 aggregazione di
 tipi a capanna
 con obbligo di
 dislivello tra
 le falde > 1 m



d. con falda di copertura
 emergente dal corpo
 principale



5 - FALDE AD ANDAMENTO
 CONTRAPPOSTO:
 solo in caso di proprietà
 distinte e' con sfalzo
 $D > 1$ m

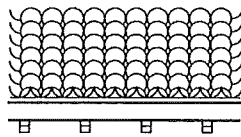
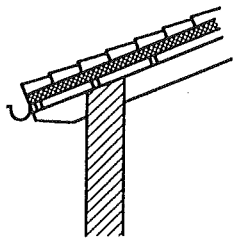


e. con falda di copertura
 emergente dal corpo
 principale

COMUNE DI MONTEVIALE
VARIANTE AL P.R.G. - CENTRO STORICO - 1998
ALLEGATO ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

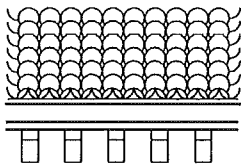
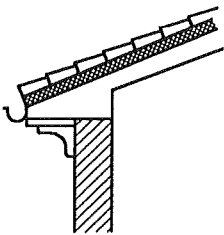
SCHEDA N. **6** - GRONDE

CORNICI DI GRONDA



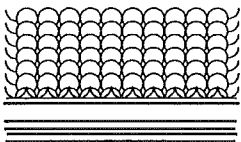
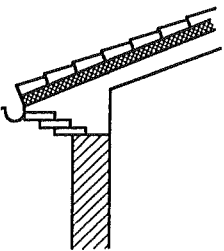
TIPO 1

tavolato, pietra o tavelline
in colto a vista o morali in
legno semplici o sagomati
con fogge diverse



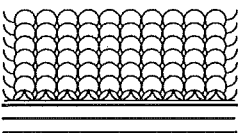
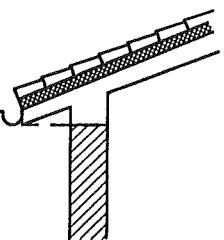
TIPO 2

modiglioni con mensole e
cornice piana in pietra,
in muratura intonacata,
in cls tinteggiato



TIPO 3

modanatura continua in
laterizio a vista o a sagoma
tradizionale in muratura a
vista, intonacata o a elementi
prefabbricati



TIPO 4

orizzontale o in andamento in
cls intonacato

LIMITATA A NUOVI EDIFICI
ISOLATI (SUBORDINATA A
PARERE CEC)

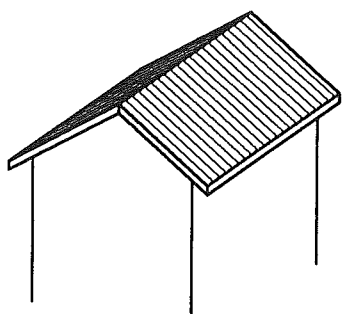
GRONDAIE: in rame, a sezione semicircolare

PLUVIALI: materiale come sopra, a sezione circolare

COMUNE DI MONTEVIALE
VARIANTE AL P.R.G. - CENTRO STORICO - 1998
ALLEGATO ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

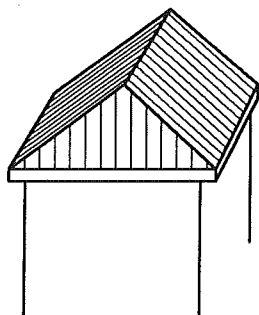
SCHEDA N. **7** - FALDE

FALDE DI COPERTURA



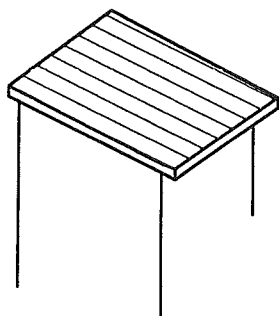
TIPO 1 - CAPANNA

MANTO: coppi, tegole-coppi
COLORE: toni del laterizio
FALDE: coincidenti sul colmo
COLMI: il principale parallelo alle curve di livello
LATTONERIE: in rame



TIPO 2 - PADIGLIONE

MANTO: coppi, tegole-coppi
COLORE: toni del laterizio
FALDE: coincidenti sul colmo
COLMI: il principale parallelo alle curve di livello
LATTONERIE: in rame



TIPO 3 - FALDA UNICA
MAI IN CASO DI EDIFICI ISOLATI

MANTO, come edificio principale salvo
COLORE, difformità da quanto consentito
LATTONERIE: ai tipi 1 e 2, che in tal caso
 prevalgono

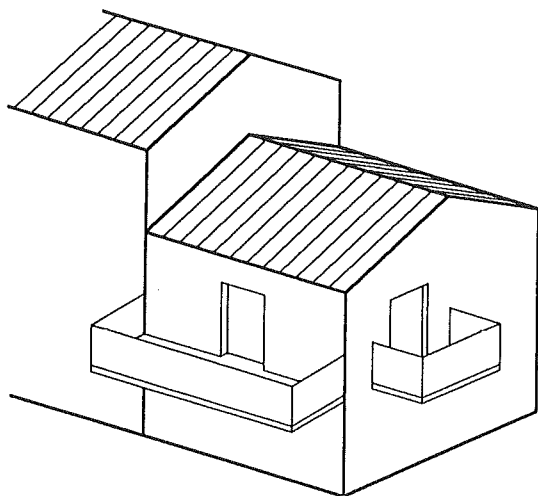
PENDENZA: come edificio principale

In caso di sostituzione parziale della copertura si dovranno utilizzare dove possibile i coppi nuovi come canali e i coppi vecchi come coperture in modo da mantenere un aspetto consono al contesto preesistente

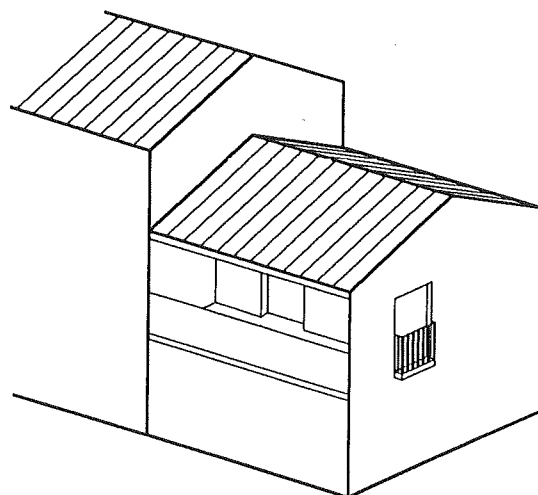
COMUNE DI MONTEVIALE
VARIANTE AL P.R.G. - CENTRO STORICO - 1998
ALLEGATO ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

SCHEDA N. 8 - LOGGE

LOGGE E BALCONI



SOLUZIONE NON AMMESSA



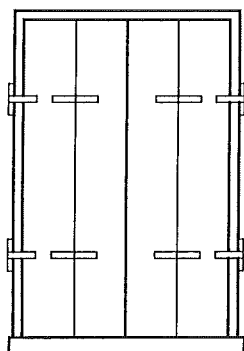
SOLUZIONE AMMESSA:

loggia in arretramento sulla
facciata principale
o balconi con sporgenza max cm 50

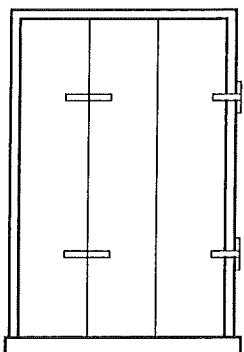
COMUNE DI MONTEVIALE
VARIANTE AL P.R.G. - CENTRO STORICO - 1998
ALLEGATO ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

SCHEDA N. 9 - OSCURI

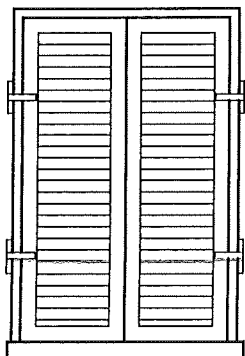
OSCURI



A



B



C

TIPOLOGIE CONSIGLIATE

Alla vicentina con due ante (A)
o ad una anta (B) in legno naturale
o verniciato o laccato nelle tinte
tradizionali dei verdi e dei bruni

SERRAMENTI:

materiali come gli oscuri ma
verniciati o laccati in tinta
chiara

MATERIALI NON AMMESSI:

tutti i materiali differenti dal legno

TIPOLOGIA SCONSIGLIATA

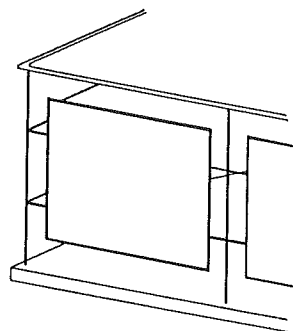
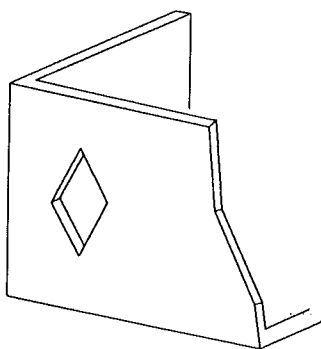
Finitura a gelosia (C)

COMUNE DI MONTEVIALE
VARIANTE AL P.R.G. - CENTRO STORICO - 1998
ALLEGATO ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

SCHEDA N. 10 - PARAPETTI

PARAPETTI

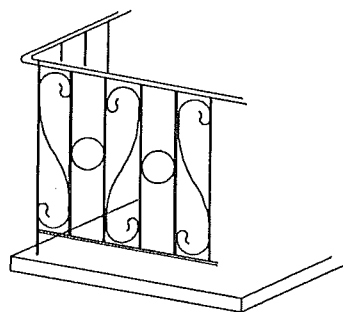
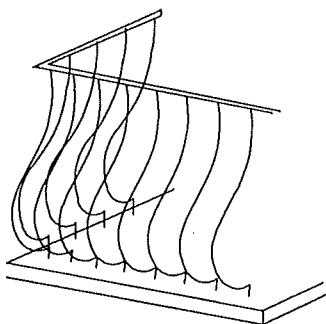
* disegno esemplificativo



POGGIOLI NON AMMESSI

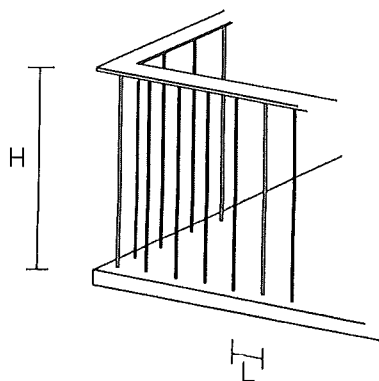
PARAPETTI AMMESSI

* disegno esemplificativo



TIPO 1.
Solo se originali, a sostituzione di originali
o ad integrazione di facciate esistenti, a barre piene

TIPO 2.
In metallo e in legno, con elementi
a sezione quadrata, rettangolare o
circolare a ritzi semplici



PRESCRIZIONE PER ENTRAMBI I TIPI:

H minimo = 100 cm

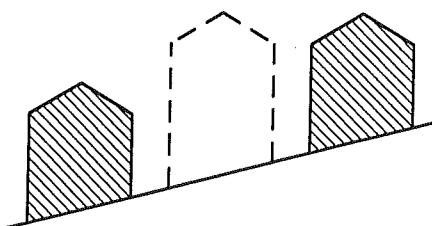
L minimo = 10 cm

COMUNE DI MONTEVIALE
VARIANTE AL P.R.G. - CENTRO STORICO - 1998
ALLEGATO ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

SCHEDA N. 11 - PENDENZE

PENDENZE

1 - EDIFICIO LEGATO AL CONTESTO

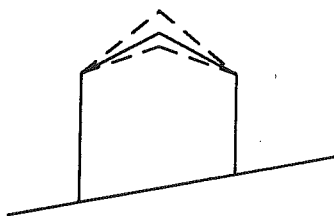


PENDENZA: in analogia alla media degli edifici circostanti (salvo diverse prescrizioni per edifici esistenti)

ALLINEAMENTO COLMO: allineamento con colmo di edificio a monte, se questo non contrasta con altezza urbanistica massima e/o numero di piani massimo previsti da normativa vigente

ORIENTAMENTO: colmo principale parallelo alle curve di livello (salvo netta predominanza di altro orientamento nel contesto)

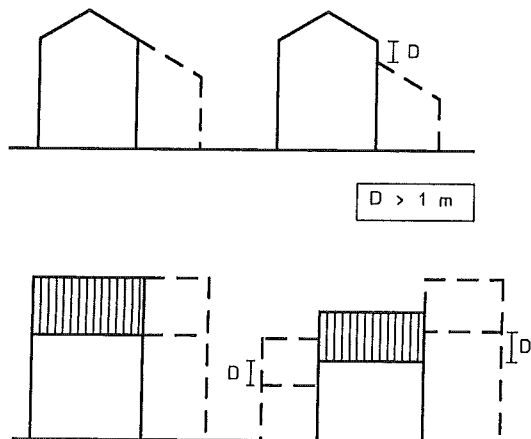
2 - EDIFICIO ISOLATO



PENDENZA: minima 30%
massima 40%

ORIENTAMENTO: colmo principale parallelo alle curve di livello

3 - AMPLIAMENTI



LATERALE: il corpo aggiunto deve avere la stessa pendenza della falda esistente, con sfalzo minimo pari a 1 m, in caso di continuità di falda deve formare con la stessa un piano unico

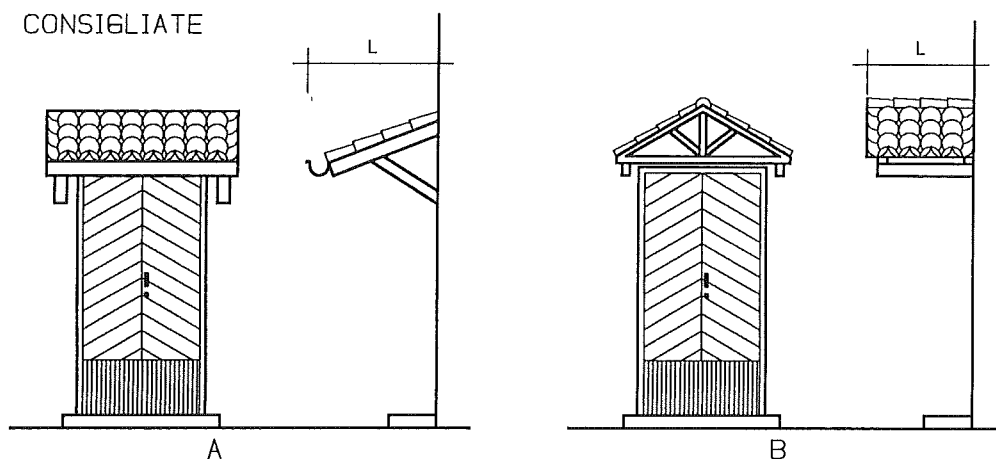
LONGITUDINALE: il prolungamento del coperto deve mantenere allineamento dei colmi e analogia di forma, pendenza e orientamento delle falde esistenti, con sfalzo minimo pari a 1 m.

COMUNE DI MONTEVIALE
VARIANTE AL P.R.G. - CENTRO STORICO - 1998
ALLEGATO ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

SCHEDA N. **12** - PENSIL

PENSILINE

CONSIGLIATE

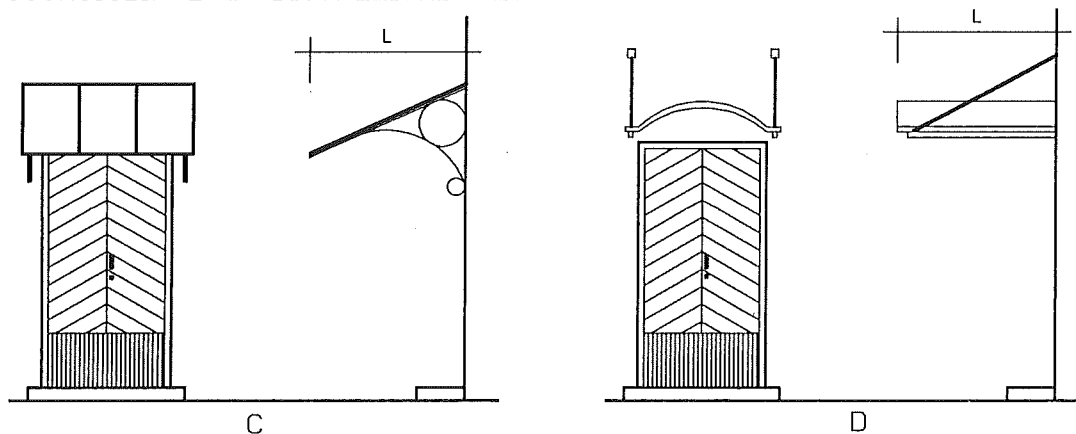


STRUTTURA: in legno ad una falda (A) o a capanna (B)

MANTO: in coppi di laterizio, eventuali lattronerie in rame

L = cm 80 - 120

SCONSIGLIATE (A DISCREZIONE CEC)



STRUTTURA: in metallo grezzo o verniciato, in acciaio

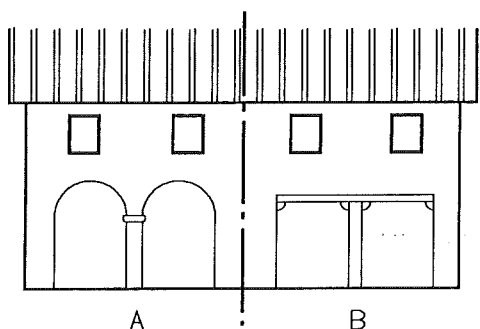
COPERTURA: in vetro o policarbonato (C), in rame o policarbonato (D)

LE PENSILINE SONO VIETATE IN CASO DI INTRALCIO ALLA CIRCOLAZIONE PEDONALE E/O VEICOLARE E SULLE FRONTI NEI CASI IN CUI POTREBBERO COMPROMETTERE L'ESTETICA DELL'EDIFICIO E/O L'IMMEDIATO CONTESTO

COMUNE DI MONTEVIALE
VARIANTE AL P.R.G. - CENTRO STORICO - 1998
ALLEGATO ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

SCHEDA N. **13** - PORTIC1

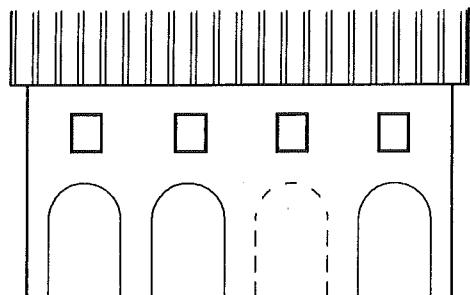
PORTICATI



TIPI TRADIZIONALI

ad arco (A) in muratura
o mattoni faccia a vista,
ad architravi (B) in legno
o pietra

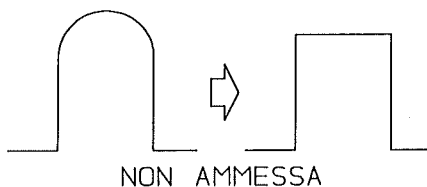
pilastrini: a sezione circolare
o quadrata o rettangolare in
pietra, mattoni faccia a vista
o muratura intonacata



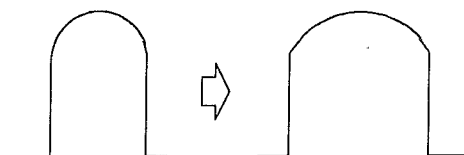
APERTURA DI NUOVI FORI

ammessa purché in piena
analogia formale e costruttiva
con le parti di porticato esistente

i prolungamenti del fronte porticato
devono assicurare continuità con le
parti già esistenti e non devono
essere in contrasto con le tipologie
tradizionali



NON AMMESSA



AMMESSA

MODIFICHE DI FORI ESISTENTI

ammesse purché in piena
analogia formale e costruttiva
con i fori preesistenti

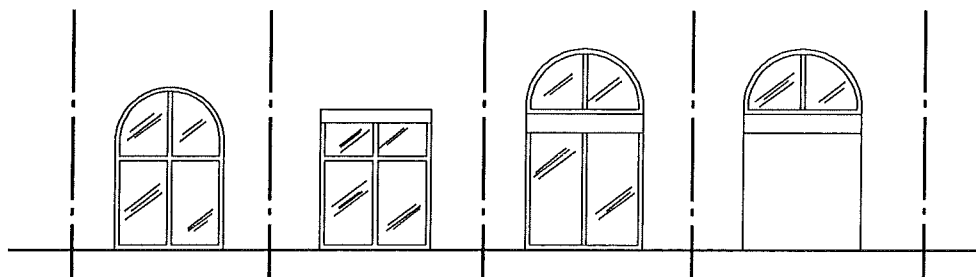
COMUNE DI MONTEVIALE
VARIANTE AL P.R.G. - CENTRO STORICO - 1998
ALLEGATO ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

SCHEDA N. 14 - PORTIC2

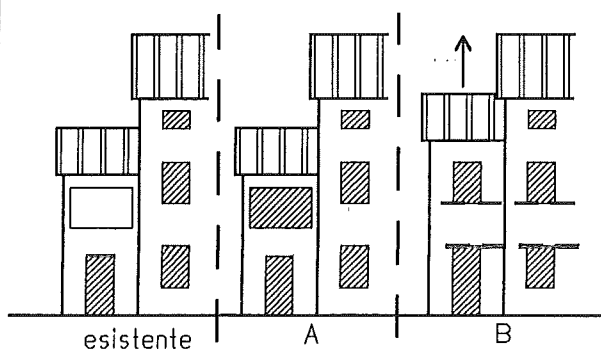
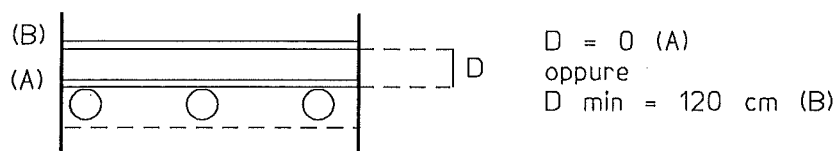
PORTICATI

ESEMPI DI TAMPONAMENTI VETRATI

l'intervento deve riguardare
l'intero fronte porticato
ed è subordinato a parere CEC



i tamponamenti vetrati vengono posti
all'interno del fronte porticato
con le distanze come da schema



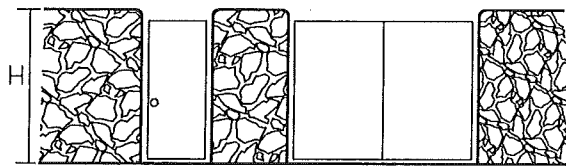
CHIUSURA DI FIENILI E SIMILI

le aperture originarie possono essere interamente vetrate (A) o trasformate in finestre (B) con l'obbligo di allineamento con le aperture del fronte principale, ove questo non sia in contrasto con la categoria di intervento o non comporti un aumento del volume utile

COMUNE DI MONTEVIALE
VARIANTE AL P.R.G. - CENTRO STORICO - 1998
ALLEGATO ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

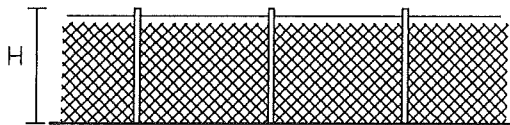
SCHEDA N. **15** - RECINTI

RECINZIONI

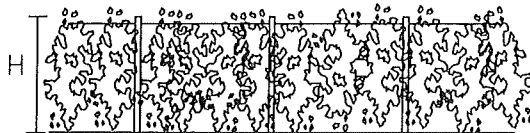


Ingresso pedonale Ingresso carroia

TIPO 1.
MURATURA: in pietra facciavista, intonaco con copertina in pietra di Vicenza
 H = cm 120 - 150

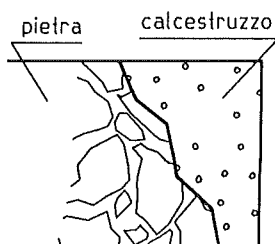


TIPO 2.
MATERIALI: elementi metallici a rete su stanti in legno o metallo direttamente infissi nel terreno
 (aree private o confini su aree verdi)

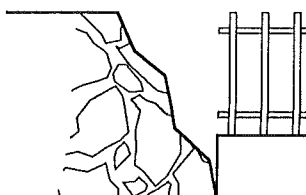


TIPO 3.
MATERIALI: siepe fitta, eventuali elementi di sostegno in elementi metallici o lignei come per il tipo 2.

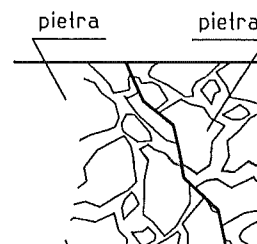
COMPLETAMENTO DI RECINZIONI ESISTENTI:
 deve essere eseguito con materiali consoni alla parte preesistente



NON AMMESSA



NON AMMESSA

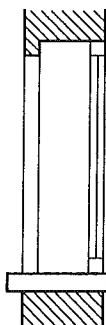
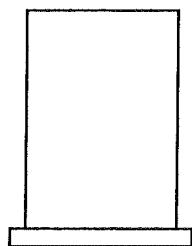


AMMESSA

COMUNE DI MONTEVIALE
VARIANTE AL P.R.G. - CENTRO STORICO - 1998
ALLEGATO ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

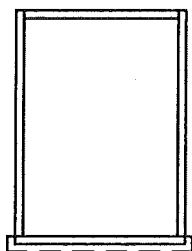
SCHEDA N. **16** - SOGLIE

SOGLIE E CORNICI



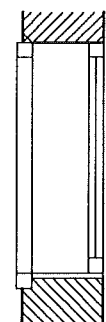
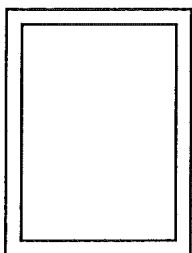
TIPO 1 - SOLO DAVANZALE/SOGLIA

MATERIALI: pietra, marmo rullato o levigato bianco
SPESSORE: minimo cm 5
massimo cm 10
FORMA: regolare o sagomata



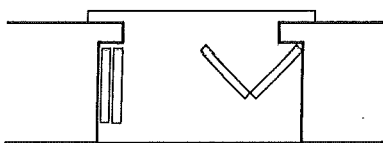
TIPO 2 - CORNICE SOTTILE

MATERIALI: pietra, marmo rullato o levigato bianco
SPESSORE: cm 3 - 5
FORMA: fascetta continua a vista
complanare alla facciata, ammessi
davanzale/soglia di diverso
spessore e sporgenza

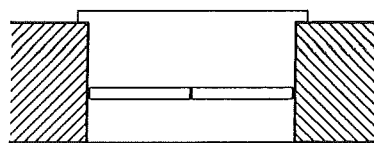


TIPO 3 - CORNICE LARGA

MATERIALI: pietra, marmo rullato o levigato bianco
SPESSORE: cm 6 - 10
FORMA: regolare o sagomata,
cornice a filo intonaco o
complanare a davanzale/soglia



Con mazzetta in pietra o intonacata



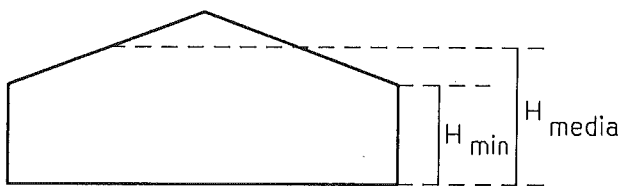
Senza mazzetta

COMUNE DI MONTEVIALE
VARIANTE AL P.R.G. - CENTRO STORICO - 1998
ALLEGATO ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

SCHEDA N. **17** - SOTOTETTI

SOTTOTETTI

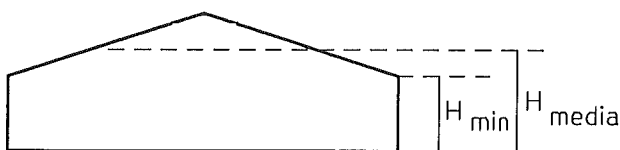
NUOVI EDIFICI



VANO ABITABILE

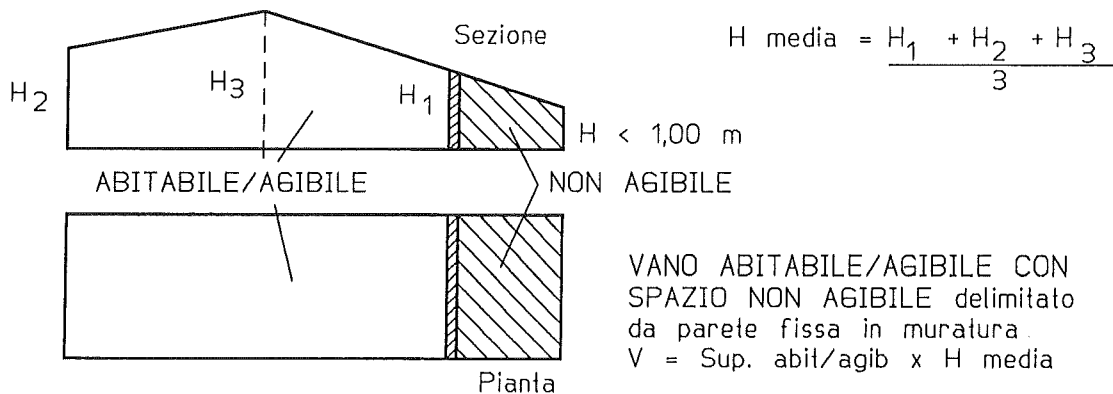
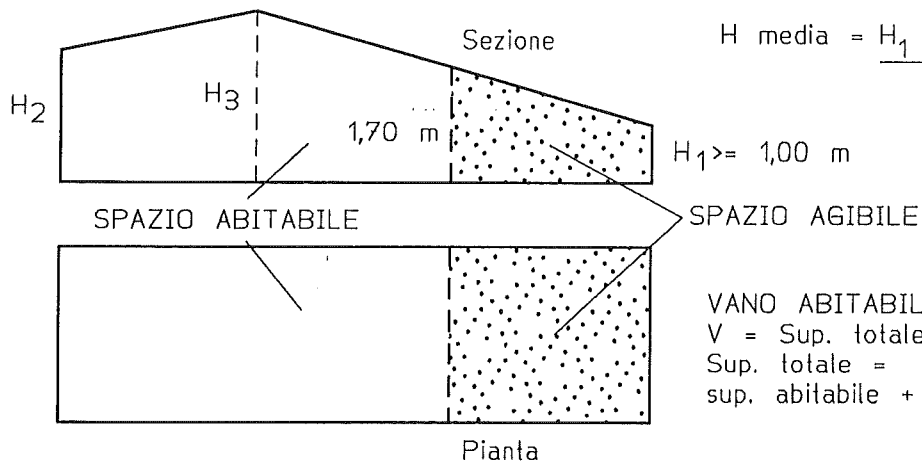
vano principale:
 H minima = 1,70 m
 H media = 2,40 m

vano accessorio:
 H minima = 1,30 m
 H media = 2,20 m



VANO AGIBILE

H minima = 1,00 m
 H media = 1,60 m

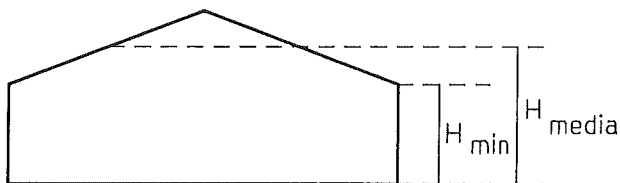


COMUNE DI MONTEVIALE
VARIANTE AL P.R.G. - CENTRO STORICO - 1998
ALLEGATO ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

SCHEDA N. **18** - SOTOTET2

SOTTOTETTI

EDIFICI ESISTENTI

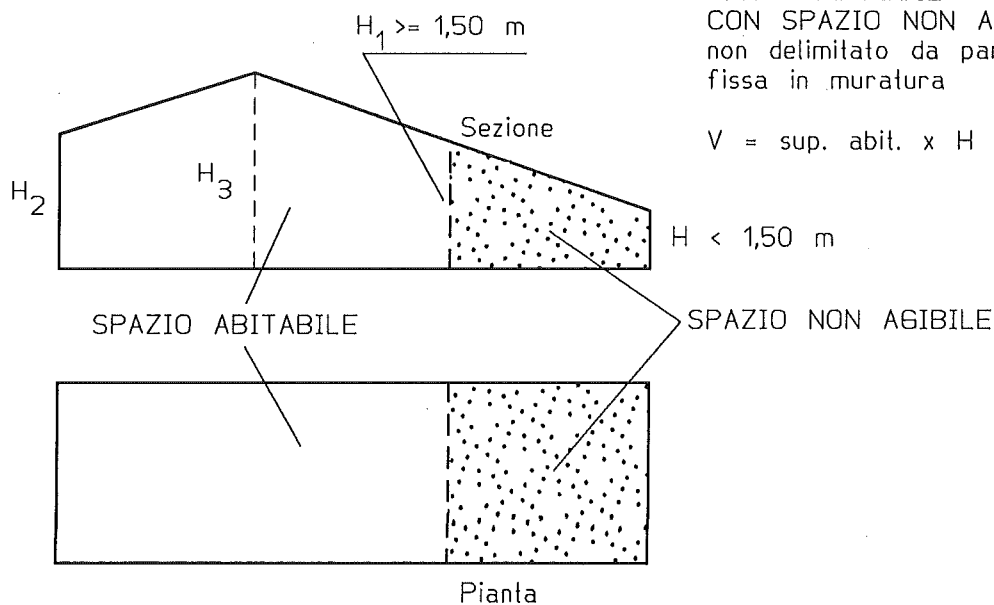


VANO ABITABILE

vano principale:
 H minima = 1,50 m
 H media = 2,20 m

vano accessorio:
 H minima = 1,20 m
 H media = 2,10 m

$$H_{\text{media}} = \frac{H_1 + H_2 + H_3}{3}$$



VANO ABITABILE
 CON SPAZIO NON AGIBILE
 non delimitato da parete
 fissa in muratura

$$V = \text{sup. abit.} \times H_{\text{media}}$$

SEZIONE 2

PAVIMENTAZIONI

ED

ARREDO URBANO

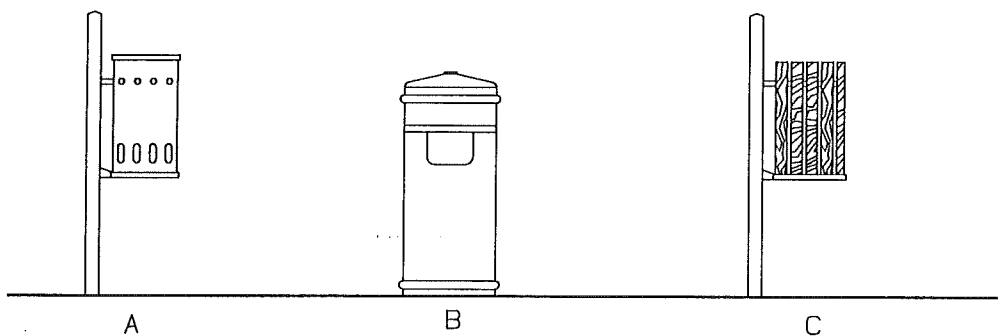
La presente sezione offre delle tipologie da considerarsi solo come riferimento di massima. Spetta all'Amministrazione Comunale adottare la soluzione progettuale più opportuna tenendo in considerazione che la scelta deve risultare omogenea in tutte le componenti dell'arredo urbano.

COMUNE DI MONTEVIALE
VARIANTE AL P.R.G. - CENTRO STORICO - 1998
ALLEGATO ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

SCHEDA N. 19 - ARED01

ARREDI URBANI

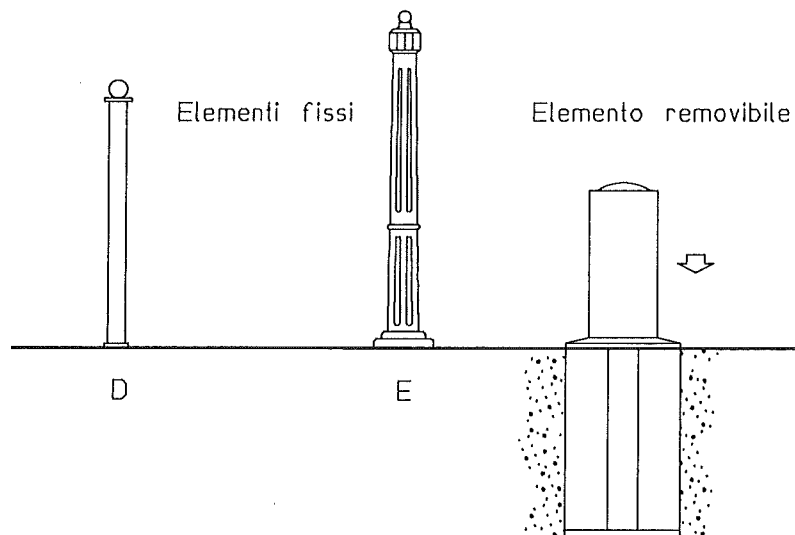
PORTARIFIUTI



TIPOLOGIA: bidoni semplici (A e C) da preferirsi per strade secondarie,
bidone (B) da utilizzare in piazze e lungo assi principali

MATERIALE: acciaio per (A), acciaio o ghisa per (B), legno per (C)

COLONNINE



TIPOLOGIA: ritto di forma lineare (D) o con elementi decorativi (E)

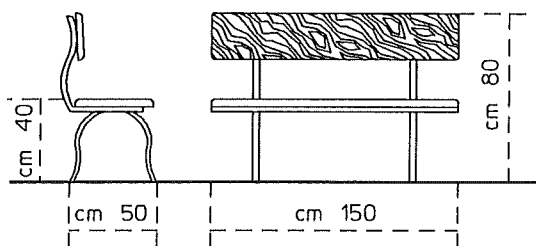
MATERIALE: acciaio o ghisa per tutti i tipi

COMUNE DI MONTEVIALE
VARIANTE AL P.R.G. - CENTRO STORICO - 1988
ALLEGATO ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

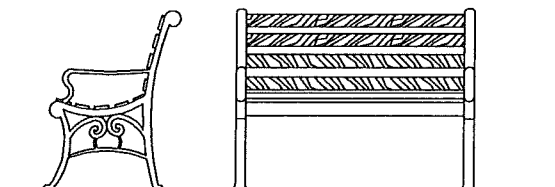
SCHEDA N. 20 - ARED02

ARREDI URBANI

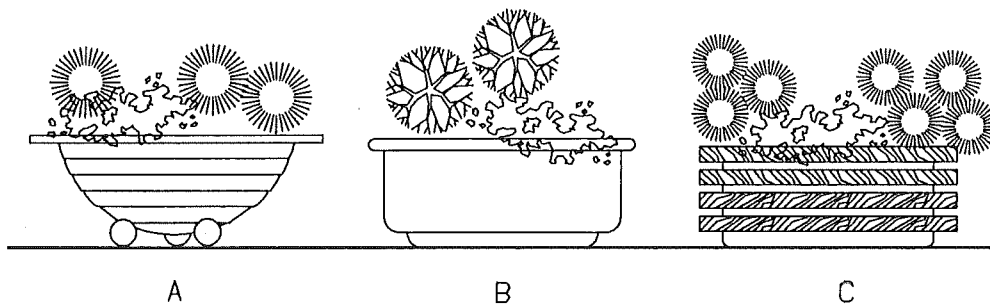
PANCHINE



MATERIALI: elementi strutturali in acciaio o ghisa
sedile e schienale in legno verniciato o
laccato in toni bruni o verdi



FIORIERE



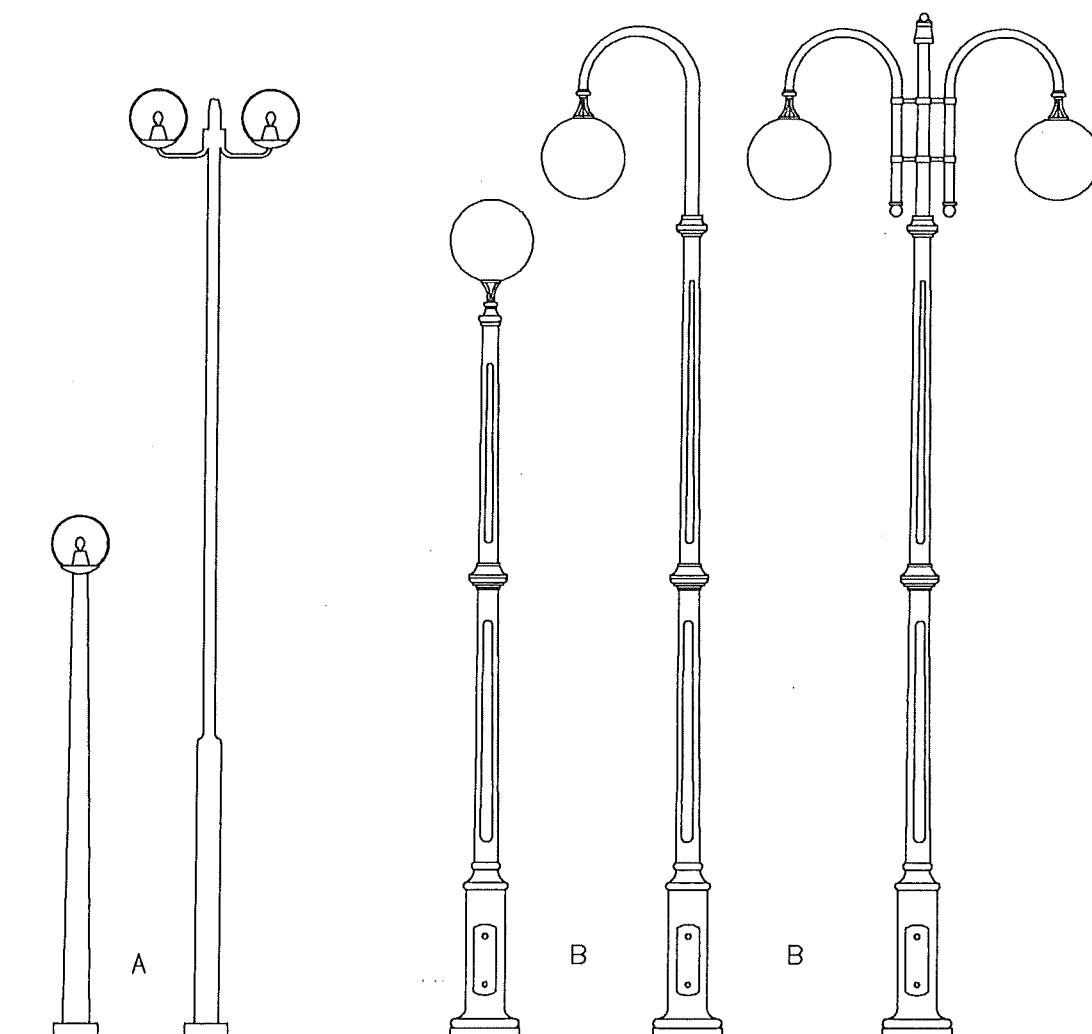
MATERIALI: ghisa per il tipo A, materiali lapidei per il tipo B,
legno per il tipo C

COMUNE DI MONTEVIALE
VARIANTE AL P.R.G. - CENTRO STORICO - 1998
ALLEGATO ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

SCHEDA N. 21 - ARED03

ARREDI URBANI

LAMPIONI STRADALI: pali medi e lunghi, singoli o a gruppi



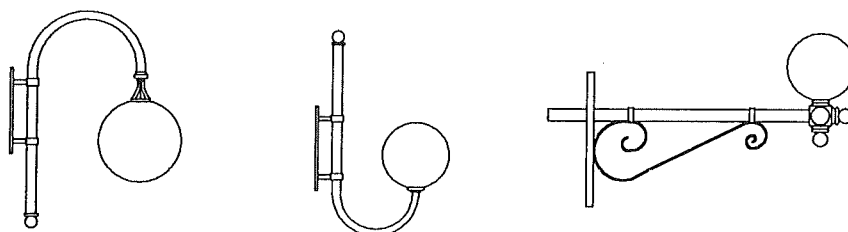
MATERIALI E FORME:
acciaio in forme lineari per (A)
ghisa in forme decorate per (B)

COMUNE DI MONTEVIALE
VARIANTE AL P.R.G. - CENTRO STORICO - 1998
ALLEGATO ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

SCHEDA N. **22** - ARED04

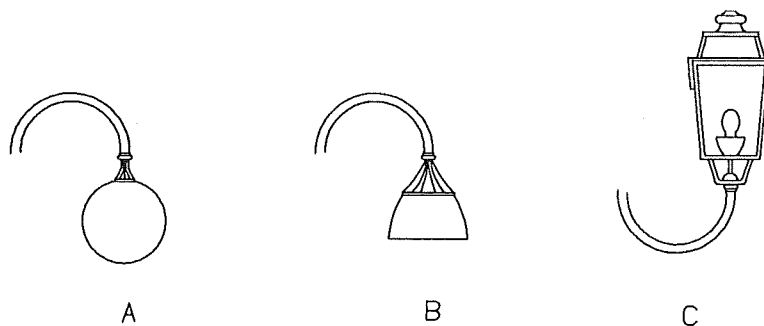
ARREDI URBANI

LAMPIONI STRADALI: bracci a muro



MATERIALI: acciaio o ghisa per tutti i tipi

LAMPIONI STRADALI: lampade



A

B

C

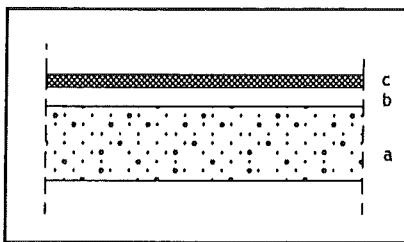
TIPOLOGIE: globo (A), gonnella (B) e lanterna (C)

COMUNE DI MONTEVIALE
VARIANTE AL P.R.G. - CENTRO STORICO - 1998
ALLEGATO ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

SCHEDA N. **23** - PAVIMENT

PAVIMENTAZIONI

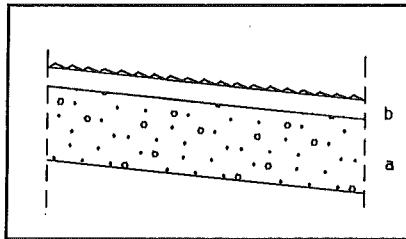
ASFALTO E SIMILI



ASFALTO - SEZIONE TIPO.

MATERIALI:

strato a:
tout-venant spessore 30-35 cm
strato b:
stabilizzato spessore 15 cm
strato c:
bynder + manto d'usura spessore 7 cm

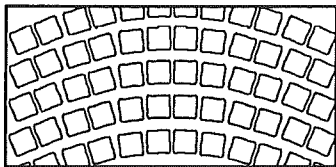


CEMENTO - SEZIONE TIPO.

MATERIALI:

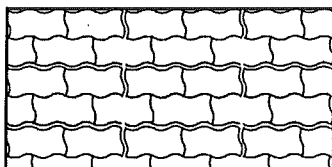
strato a:
tout-venant spessore 30-35 cm
strato b:
massetto in cemento completo di rete eletrosaldata e trattamento superficiale con pettinatura per rampe spessore 10-15 cm

PAVIMENTAZIONI DI ARREDO URBANO

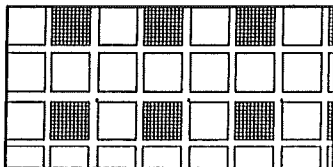


MATERIALI:

cubetti di porfido
per marciapiedi e piazze



betonelle nei toni chiari e/o rosati
per marciapiedi e piazze



betonelle nei toni chiari e/o rosati
per inerbimento

